

AVVENTO 2021

PREPARARSI AL NATALE IN FAMIGLIA

**Accendiamo la CORONA DI AVVENTO
meditando la figura di SAN GIUSEPPE**



domenica 28 novembre

San Giuseppe, uomo giusto e sposo di Maria

Guida: *Nel nome del Padre,....*

Canto iniziale (durante il canto **le famiglie accendono la 1^a candela della Corona**)

Guida: *A te, Signore, eleviamo la nostra preghiera; in te la nostra famiglia confida e spera*

Dal Vangelo di Matteo (1,16.18-21.24)

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Recita di una decina del Rosario guidata da una famiglia

Guida: Meditiamo la figura di **San Giuseppe, uomo giusto e sposo di Maria** aiutati dalle parole di San Giovanni Paolo II (*dall'Esortazione apostolica Redemptoris Custos sulla figura e la missione di San Giuseppe nella vita di Cristo e della Chiesa, 15 agosto 1989*)

Esiste una stretta analogia tra l'«Annunciazione» del testo di Matteo e quella del testo di Luca. Il messaggero divino introduce Giuseppe nel mistero della maternità di Maria. Coi che secondo la legge è la sua «sposa», rimanendo vergine, è divenuta madre in virtù dello Spirito Santo. E quando il Figlio, portato in grembo da Maria, verrà al mondo, dovrà ricevere il nome di Gesù. Era, questo, un nome conosciuto tra gli Israeliti ed a volte veniva dato ai figli. In questo caso, però, si tratta del Figlio che - secondo la promessa divina - adempirà in pieno il significato di questo nome: Gesù - Yehossua', che significa: Dio salva.

Il messaggero si rivolge a Giuseppe come allo «sposo di Maria», a colui che a suo tempo dovrà imporre tale nome al Figlio che nascerà dalla Vergine di Nazaret, a lui sposata. Si rivolge, dunque, a Giuseppe affidandogli i compiti di un padre terreno nei riguardi del Figlio di Maria.

«Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa» (Mt 1,24). Egli la prese in tutto il mistero della sua maternità, la prese insieme col Figlio che sarebbe venuto al mondo per opera dello Spirito Santo: dimostrò in tal modo una disponibilità di volontà, simile a quella di Maria, in ordine a ciò che Dio gli chiedeva per mezzo del suo messaggero

Guida: *Padre Nostro – Ave Maria – Gloria*

Preghiamo: O Signore che ci hai rinnovati con il tuo dono, fa che camminiamo davanti a te nelle vie della santità e della giustizia, sull'esempio e per l'intercessione di San Giuseppe, uomo giusto e fedele, che nella pienezza dei tempi cooperò al grande mistero della nostra redenzione.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore ci benedica, ci protegga, ci preservi da ogni male e ci guidi alla vita eterna.

Nel nome del Padre,....

Canto finale



domenica 5 dicembre

San Giuseppe, padre di Gesù

Guida: *Nel nome del Padre,....*

Canto iniziale (durante il canto **le famiglie accendono la 2^a candela della Corona**)

Guida: *O Dio nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro – con le opere buone – al tuo Cristo che viene*

Dal Vangelo di Matteo (2,13)

«Essi (i magi) erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse:

"Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo

Recita di una decina del Rosario guidata da una famiglia

Guida: Meditiamo la figura di **San Giuseppe padre di Gesù** aiutati dalle parole di San Giovanni Paolo II (*dall'Esortazione apostolica Redemptoris Custos sulla figura e la missione di San Giuseppe nella vita di Cristo e della Chiesa, 15 agosto 1989*)

Come si deduce dai testi evangelici, il matrimonio con Maria è il fondamento giuridico della paternità di Giuseppe. E' per assicurare la protezione paterna a Gesù che Dio sceglie Giuseppe come sposo di Maria. Ne segue che la paternità di Giuseppe - una relazione che lo colloca il più vicino possibile a Cristo, termine di ogni elezione e predestinazione (*cfr. Rm 8,28s*) - passa attraverso il matrimonio con Maria, cioè attraverso la famiglia.

Nel momento culminante della storia della salvezza, quando Dio rivela il suo amore per l'umanità mediante il dono del Verbo, è proprio il matrimonio di Maria e Giuseppe che realizza in piena «libertà» il «dono sponsale di sé» nell'accogliere ed esprimere un tale amore. In questa grande impresa del rinnovamento di tutte le cose in Cristo, il matrimonio, anch'esso purificato e rinnovato, diviene una realtà nuova, un sacramento della nuova Alleanza. Ed ecco che alle soglie del Nuovo Testamento, come già all'inizio dell'Antico, c'è una coppia. Ma, mentre quella di Adamo ed Eva era stata sorgente del male che ha inondato il mondo, quella di Giuseppe e di Maria costituisce il vertice, dal quale la santità si espande su tutta la terra. Il Salvatore ha iniziato l'opera della salvezza con questa unione verginale e santa, nella quale si manifesta la sua onnipotente volontà di purificare e santificare la famiglia, questo santuario dell'amore e questa culla della vita.

Guida: Padre Nostro – Ave Maria – Gloria

Preghiamo: O Signore che ci hai rinnovati con il tuo dono, fa che camminiamo davanti a te nelle vie della santità e della giustizia, sull'esempio e per l'intercessione di San Giuseppe, uomo giusto e fedele, che nella pienezza dei tempi cooperò al grande mistero della nostra redenzione.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore ci benedica, ci protegga, ci preservi da ogni male e ci guidi alla vita eterna.

Nel nome del Padre,....

Canto finale



domenica 12 dicembre

San Giuseppe, artigiano

Guida: *Nel nome del Padre,....*

Canto iniziale (durante il canto **le famiglie accendono la 3^a candela della Corona**)

Guida: *O Padre, la nostra famiglia attende con fede il Natale del Signore, fa che con gioia e rinnovata esultanza contempiamo il mistero della salvezza*

Dal Vangelo di Luca (2,51-52)

Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Recita di una decina del Rosario guidata da una famiglia

Guida: Meditiamo la figura di **San Giuseppe artigiano** aiutati dalle parole di San Giovanni Paolo II (*dall'Esortazione apostolica Redemptoris Custos sulla figura e la missione di San Giuseppe nella vita di Cristo e della Chiesa, 15 agosto 1989*)

Espressione quotidiana di questo amore nella vita della Famiglia di Nazaret è il lavoro. Il testo evangelico precisa il tipo di lavoro, mediante il quale Giuseppe cercava di assicurare il mantenimento alla Famiglia: quello di carpentiere. Questa semplice parola copre l'intero arco della vita di Giuseppe. Per Gesù sono questi gli anni della vita nascosta, di cui parla l'Evangelista dopo l'episodio avvenuto al tempio: «Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso» (Lc 2,51) Questa «sottomissione», cioè l'obbedienza di Gesù nella casa di Nazaret, viene intesa anche come partecipazione al lavoro di Giuseppe. Colui che era detto il «figlio del carpentiere» aveva imparato il

lavoro dal suo «padre» putativo. Se la Famiglia di Nazaret nell'ordine della salvezza e della santità è l'esempio e il modello per le famiglie umane, lo è analogamente anche il lavoro di Gesù a fianco di Giuseppe carpentiere. Nella nostra epoca la Chiesa ha messo questo in rilievo pure con la memoria liturgica di san Giuseppe artigiano, fissata al primo maggio. Il lavoro umano e, in particolare, il lavoro manuale trovano nel Vangelo un accento speciale. Insieme all'umanità del Figlio di Dio esso è stato accolto nel mistero dell'Incarnazione, come anche è stato in particolare modo redento. Grazie al banco di lavoro presso il quale esercitava il suo mestiere insieme con Gesù, Giuseppe avvicinò il lavoro umano al mistero della Redenzione.

Si tratta, in definitiva, della santificazione della vita quotidiana, che ciascuno deve acquisire secondo il proprio stato e che può esser promossa secondo un modello accessibile a tutti: «San Giuseppe è il modello degli umili che il cristianesimo solleva a grandi destini; San Giuseppe è la prova che per essere buoni ed autentici seguaci di Cristo non occorrono "grandi cose", ma si richiedono solo virtù comuni, umane, semplici, ma vere ed autentiche» (*«Insegnamenti di Paolo VI», VII [1969] 1268*).

Guida: Padre Nostro – Ave Maria – Gloria

Preghiamo: O Signore che ci hai rinnovati con il tuo dono, fa che camminiamo davanti a te nelle vie della santità e della giustizia, sull'esempio e per l'intercessione di San Giuseppe, uomo giusto e fedele, che nella pienezza dei tempi cooperò al grande mistero della nostra redenzione.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore ci benedica, ci protegga, ci preservi da ogni male e ci guidi alla vita eterna.

Nel nome del Padre,....

Canto finale



domenica 19 dicembre

San Giuseppe, Patriarca e protettore della Chiesa

Guida: *Nel nome del Padre,....*

Canto iniziale (durante il canto **le famiglie accendono la 4^a candela della Corona**)

Guida: *O Padre, la nostra famiglia attende con fede il Natale del Signore, fa che con gioia e rinnovata esultanza contempliamo il mistero della salvezza*

Dagli Atti degli Apostoli (1,8)

Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra».

Recita di una decina del Rosario guidata da una famiglia

Guida: Meditiamo la figura di **San Giuseppe, Patriarca e protettore della Chiesa**, aiutati dalle parole di San Giovanni Paolo II (*dall'Esortazione apostolica Redemptoris Custos sulla figura e la missione di San Giuseppe nella vita di Cristo e della Chiesa, 15 agosto 1989*)

«Le ragioni per cui il beato Giuseppe deve essere considerato speciale Patrono della Chiesa, e la Chiesa, a sua volta, ripromettersi moltissimo dalla tutela e dal patrocinio di lui, nascono principalmente dall'essere egli sposo di Maria e padre putativo di Gesù... Giuseppe fu a suo tempo legittimo e naturale custode, capo e difensore della divina Famiglia... E' dunque cosa conveniente e sommamente degna del beato Giuseppe, che, a quel modo che egli un tempo soleva tutelare santamente in ogni evento la famiglia di Nazaret, così ora copra e difenda col suo celeste patrocinio la Chiesa di Cristo» (*«Quamquam Pluries», die 15 aug. 1889: «Leonis XIII P. M. Acta», IX [1890] 177-179*).

Oltre che nella sicura protezione, la Chiesa confida anche nell'insigne esempio di Giuseppe, un esempio che supera i singoli stati di vita e si propone all'intera comunità cristiana, quali che siano in essa la condizione e i compiti di ciascun fedele. Come è detto nella costituzione del Concilio Vaticano II sulla divina Rivelazione, l'atteggiamento fondamentale di tutta la Chiesa deve essere quello del «religioso ascolto della Parola di Dio» («*Dei Verbum*», 1), ossia dell'assoluta disponibilità a servire fedelmente la volontà salvifica di Dio, rivelata in Gesù. Già all'inizio della Redenzione umana troviamo incarnato il modello dell'obbedienza, dopo Maria, proprio in Giuseppe, colui che si distingue per la fedele esecuzione dei comandi di Dio.

Guida: Padre Nostro – Ave Maria – Gloria

Preghiamo: O Signore che ci hai rinnovati con il tuo dono, fa che camminiamo davanti a te nelle vie della santità e della giustizia, sull'esempio e per l'intercessione di San Giuseppe, uomo giusto e fedele, che nella pienezza dei tempi cooperò al grande mistero della nostra redenzione.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore ci benedica, ci protegga, ci preservi da ogni male e ci guidi alla vita eterna.

Nel nome del Padre,....

Canto finale